

Istituto Comprensivo di Bagolino

Scuola Primaria di Idro

Classe 4^AB

Binomio fantastico scelto: cane – pentolone

Titolo elaborato: Il cane nel pentolone



In una calda giornata di metà estate, un cagnolino marrone e nero era stato abbandonato, perché di notte abbaia e infastidiva tutti. Essendo affamato e avendo caldo decise di andare a rinfrescarsi nel bel lago che c'era nel parco.

Uscito dall'acqua vide un bambino che giocava con un pallone e corse da lui. Dopo aver giocato ore e ore il bimbo si accorse che il cane era stato abbandonato, perché nessuno era arrivato a cercarlo, allora decise di dargli un nome.

“Io mi chiamo Paul e tu da oggi sarai Enginger! Ho tanta fame, andiamo a pescare!” Insieme salirono sulla barca.



Appena partiti il cane vide un pentolone legato alla barca con un filo da pesca e dentro c'era un'esca. Enginger pensò di usare la pentola come una barchetta tutta sua, ci saltò dentro, ma nel saltare il filo si spezzò e il pentolone, spinto dalle onde, prese il largo. Quando il bambino andò a guardare se avesse abboccato qualche pesce si accorse di ciò che era successo. Era quasi notte e il cane, affamato, pensò di attaccare i vermi, che erano nel pentolone, al filo e tenendolo con la bocca si mise a pescare. Poi stanco si addormentò.



Quando si svegliò era mattina e il pentolone si era incagliato nelle alghe vicino un'isola, il cagnolino decise di raggiungerla per mangiare qualcosa. Arrivato sull'isola, Enginger fece scorta di cibo, trovò anche delle bottiglie di plastica e per ripulire la spiaggia le utilizzò per allargare il pentolone.



Il cane voleva esplorare tutta l'isola e trovò una tribù con a capo uno stregone. Questo non voleva estranei nella sua isola e cercò di scacciarlo con delle scariche elettriche.



Enginger, abbaiando, andò a rifugiarsi nel suo pentolone.

Nel frattempo, Paul, per salvarlo, chiese aiuto a Poseidone, Dio del mare e dei terremoti.

Questo sentendo il cane abbaiare provocò un maremoto e annientò lo stregone.

Enginger si ritrovò con il suo pentolone scaraventato in una palude, qui incontrò Drillo, il coccodrillo giallo, che piangeva

perché i suoi amici erano morti a causa del maremoto e quelli sopravvissuti lo scacciavano per il suo colore strano.

Enginger e Drillo divennero subito amici.

Il cagnolino gli disse di ignorare ciò che dicevano gli altri coccodrilli e lo invitò nel suo pentolone, qui scherzarono e mangiarono tranquillamente.



Gli altri cocodrilli vedendoli così felici pensarono che forse essere gialli poteva essere divertente, così chiesero al mago della palude se potesse farli diventare di altri colori e questo li accontentò. Insieme si avviarono verso il pentolone facendo una sorpresa a Drillo che felice decise di tornare a vivere con loro. Nel frattempo, Paul con la sua barca, sempre aiutato da Poseidone che soffiava forte, riuscì a raggiungere il suo amico Enginger che gli presentò i suoi nuovi amici.



Verso sera, dovendo tornare a casa, il bambino portò con sé Enginger, promettendo ai cocodrilli di tornare spesso a giocare con loro. Arrivati a casa, andarono in cameretta e disegnarono una mappa per raggiungere la palude.

